PROGRAMMA HORIZON 2020

URBAN NATURE LABS – WP5 – T5.3

Attività:

PROGETTO DI RIQUALIFICAZIONE DELLA EX CASERMA GAVOGLIO PER LA REALIZZAZIONE DEL PARCO URBANO

Oggetto:

PROGETTO DEFINITIVO

Titolo:

RELAZIONE SULLA CANTIERIZZAZIONE

Doc. n: I0070\ESE\PARCO\DEF\CAN\R025

Timbro e firma

ORDINE DEGLI INGEGNERI DELLA PROVINCIA DI GENOVA
Dott. Ing. SIMONA BRUN n. 9104A

Rev.	Data	Sez.	Pag.	Redatto	Controllato	Approvato	Descrizione
1	29/06/18	4	6	AM	FB	SB	Per Emissione

Infrastrutture Recupero Energia Agenzia Regionale Ligure I.R.E. S.p.A.
Sede Legale Via Peschiera 16, 16122 Genova
info@ireliguria.it irespa@legalmail.it www.ireliguria.it
Capitale Sociale € 372.972,00 Codice fiscale e Partita IVA 02264880994
Registro Imprese Genova R.E.A. n. 473022
Soggetta alla direzione ed al coordinamento di FI.L.S.E. S.p.A.

DIVISIONE SANITÀ, TUTELA DEL TERRITORIO E PROGRAMMI DI INTERESSE STRATEGICO
Via XX Settembre 41, 16121 Genova
tel. +39 0105488834 fax +39 0105700490
infrastrutture@ireliguria.it

SOMMARIO

1 PREMESSA 3

2 IDENTIFICAZIONE DELLE AREE DI CANTIERE 3

3 AREE DI CANTIERE ACCESSI E RECINZIONI 4

4 FASI DI LAVORAZIONE 5

4.1 Fasi cantiere - A 5

4.2 Fasi cantiere - B 6

1 PREMESSA

Il presente documento rappresenta la relazione relativa allo studio della Cantierizzazione delle opere previste dal Progetto Definitivo relativo alla riqualificazione della ex Caserma Gavoglio per la realizzazione del parco urbano.

Il cantiere si svilupperà interamente all'interno delle aree della ex Caserma e, a quanto oggi previsto dalla programmazione dell'Amministrazione Comunale, sarà, in parte, concomitante all'esecuzione dei lavori per il "Interventi di sistemazione idraulica del tratto tombinato del rio Lagaccio", tale concomitanza comporta la necessità di consegnare per fasi le aree di cantiere necessarie all'esecuzione dei lavori per la realizzazione del parco.

Nella presente relazione sono, pertanto, descritte le perimetrazioni delle aree di cantiere, in cui sono evidenziate le aree immediatamente consegnabili all'impresa e quelle che dovranno essere consegnate in maniera differita.

All'interno dell'area della ex caserma Gavoglio sono, inoltre, attive due unità militari alle quali deve essere garantito l'esercizio e l'accesso: L'Istituto Idrografico della Marina ed il Centro Mobilizzazione Nord Ovest Corpo Militare C.R.I.

Nel seguito sono, quindi, riportate le aree ancora nella disponibilità dell'istituto Idrografico della Marina ed i percorsi di transito dei mezzi da e verso tali aree.

Si evidenzia, inoltre, che la piazza (Piazza Italia) situata in prossimità dell'accesso sud al complesso è stata aperta alla cittadinanza ed adibita a "Casa di Quartiere" e area gioco per bambini; pertanto l'accesso attraverso tali spazi potrà essere utilizzato solo in via eccezionale, fornendo congruo preavviso ai gestori di questo Spazio.

In conseguenza di tali condizioni al contorno nel prosieguo del presente documento sono quindi descritte le modalità di accesso al cantiere e la fasizzazione prevista per l'esecuzione delle opere e l'organizzazione degli spazi di cantiere.

2 IDENTIFICAZIONE DELLE AREE DI CANTIERE

Il Comune di Genova, partner del progetto UNALAB e soggetto responsabile dell'esecuzione di tutte le opere finalizzate alla realizzazione del parco ha scelto di distinguere l'appalto di realizzazione del parco urbano dalle opere di demolizione dell'edificio B funzionali alla realizzazione della sistemazione idraulica del rio Lagaccio.

Nella planimetria riportata in Tavola 20 sono quindi riportate:

- le aree operative di cantiere che saranno immediatamente consegnate all'impresa (Aree di Cantiere A);
- le aree operative di cantiere che saranno consegnate all'impresa in maniera differita (Aree di Cantiere B);
- le aree esterne alle aree operative ancora nella disponibilità dell'istituto Idrografico della Marina.

Lo stato di consegna previsto per le Aree di Cantiere B è stato ipotizzato sulla base del Progetto Preliminare "Interventi di sistemazione idraulica del tratto tombinato del rio Lagaccio" e delle indicazioni verbali fornite dall'amministrazione comunale.

Ai fini del presente progetto si è quindi assunto che:

- sul piazzale Duca d'Aosta saranno abbancati circa 2.500 mc di materiale da demolizione immediatamente disponibile nell'ambito del Cantiere A;
- sull'impronta dell'edificio B saranno lasciate in pristino le pavimentazioni (di cui una parte in pietra opportunamente protetta ai fini del recupero per la lastricatura di Largo Pappacino d'Antoni);
- la tombinatura prevista occuperà una larghezza di circa 6,3 m e sarà in parte emergente dal terreno;
- il cantiere avrà una durata di dieci mesi e prenderà avvio circa 2 mesi prima del cantiere per la realizzazione del parco.

Tali assunzioni saranno verificate e dettagliate nel successivo livello progettuale a seguito della definizione degli elaborati progettuali del Progetto Definitivo per gli "Interventi di sistemazione idraulica del tratto tombinato del rio Lagaccio".

Le Aree di cantiere A comprendono quindi tutti gli Ambiti previsti a progetto ad eccezione degli Ambiti 1 e 2.

L'Istituto Idrografico della Marina, pur esterno alle aree di cantiere, ha espresso la necessità di transitare lungo una delle due salite Gen. Parodi e Gen. Chiodo con mezzi di grandi dimensioni per l'uscita dall'area attraverso Piazza Italia; per tale ragione nelle fasi di cantiere dovrà essere sempre garantito il transito lungo una delle due salite in accordo con le previsioni del Piano di Sicurezza e Coordinamento. Secondo quanto definito con i responsabili dell'Istituto, una volta realizzata la nuova rampa di accesso su via del Lagaccio, potrà essere utilizzato tale via di accesso in luogo di quello su Piazza Italia.

L'interferenza con le esigenze dell'Istituto Idrografico riguarderà, quindi, in prevalenza il cantiere di demolizione dell'Edificio B, purtuttavia nelle fasi iniziali dell'appalto oggetto del presente progetto si potranno avere interferenze legate al transito di mezzi attraverso le aree di cantiere, regolamentato all'interno del PSC.

Al fine di limitare tale periodo di interferenza si prevede, comunque, di realizzare nelle fasi iniziali dell'Appalto la nuova rampa di collegamento con via del Lagaccio.

3 AREE DI CANTIERE ACCESSI E RECINZIONI

All'interno dell'area di Cantiere A, è possibile reperire gli spazi per i baraccamenti, il ricovero dei mezzi d'opera ed il deposito dei materiali. Dal momento che alla consegna dei lavori il Piazzale Duca D'aosta sarà occupato dal materiale di demolizione proveniente dall'edificio B, si prevede di collocare le baracche di cantiere, gli spogliatoi ed i servizi igienici sul sedime dell'edificio L, il ricovero mezzi ed il deposito dei materiale potrà in un secondo momento essere effettuato sul Piazzale Duca d'Aosta.

Fino alla realizzazione della nuova rampa su Via del Lagaccio la connessione con la rete stradale primaria avverrà ordinariamente dall'accesso di monte su via del Lagaccio, privilegiando le connessioni con la città verso monte attraverso via Napoli.

La viabilità comune che conduce alle aree di cantiere presenta una stretta curva a gomito che impedisce il transito ai mezzi di grandi dimensioni, gli accessi di tali mezzi dovrà quindi avvenire tramite Piazza Italia

L'area di cantiere, laddove confinante con le attività militari e verso l'Area di Cantiere B (fintanto che sarà attiva sarà delimitata in via provvisionale mediante pannelli tipo "orsogrill" a cui andrà fissata la rete di cantiere rossa.

Vero le aree militari tale recinzione di cantiere sarà sostituita nel corso dell'appalto con la recinzione di progetto.

4 FASI DI LAVORAZIONE

Le fasi di lavorazione saranno suddivise fra le Aree di Cantiere A e B, nel presente paragrafo si elencano i principi secondo cui è stato redatto il cronoprogramma di progetto, al quale si rimanda per il dettaglio della durata delle varie fasi previste.

4.1 FASI CANTIERE - A

Le lavorazioni ricadenti all'interno delle Aree di Cantiere A sono state suddivise in fasi successive in relazione alla loro tipologia ed alla gestione logistica e temporale del cantiere, tali fasi di cantiere, come riportato nel Cronoprogramma dei Lavori sono le seguenti:

- A 1 Demolizioni e gestione del materiale;
- A 2 Realizzazione rampa su via del Lagaccio;
- A 3 Rimodellazioni morfologiche e strutture ambito 9;
- A 4 Rimodellazioni morfologiche e strutture ambito 8;
- A 5 Rimodellazioni morfologiche ambito 7;
- A 6 Interventi su muro via Ventotene e rimodellazioni morfologiche ambito 6.

Vista la necessità di realizzare al più presto il nuovo accesso su Via del Lagaccio in modo tale da dotare il cantiere di un accesso dedicato si prevede di identificare da subito due aree operative distinte:

- Aree funzionali alla demolizione degli I, H, L ;
- Aree funzionali alla rampa di accesso su Via del Lagaccio;

Nella presente fase progettuale si prevede che le attività su tali aree siano condotte in parallelo.

Una volta demoliti gli edifici insistenti sulla valletta e avviato il recuperato del materiale da demolizione secondo le modalità previste dal presente progetto, saranno avviate le rimodellazioni morfologiche della valletta Cinque Santi (Ambiti 7, 8 e 9).

L'organizzazione del cantiere dovrà essere tale consentire di raggiungere l'Ambito 9 con mezzi d'opera adeguati a consentire lo svolgimento dei lavori con mezzi meccanici, si

prevede, pertanto, la realizzazione di una pista di cantiere realizzata con il materiale da demolizione frantumato che sarà poi inglobata nel rilevato finale.

In tale ambito dovrà, inoltre, essere lasciato l'accesso ai mezzi per la posa in opera dell'impianto ascensore.

A seguire si prevede di intervenire nell'Ambito 6 mediante la messa in sicurezza del muraglione di Via Ventotene e la realizzazione della spala boscata in gabbioni

In tale fase saranno quindi portate al finito le quote per la realizzazione del percorso per disabili affiancato alla rampa che dai giardini del gioco porta ai giardini dello sport.

Gli impianti elettrici e idrici, il sistema di raccolta acque superficiali, la posa e installazione impianti le pavimentazioni e le sistemazioni a verde saranno quindi realizzati in ultima fase su tutta l'area di Cantiere A.

4.2 FASI CANTIERE - B

Secondo le indicazioni fornite si è assunto che l'area di Cantiere B sia disponibile entro 8 mesi dall'avvio dei lavori, le lavorazioni relative a tale fase, come riportato nel Cronoprogramma dei Lavori sono le seguenti:

- B 1 Realizzazione opere ambito 2.
- B 2 Realizzazione opere ambito 1.

Sull'area di cantiere B si prevede di effettuare le demolizioni delle pavimentazioni in calcestruzzo e la rimozione della porzione in pietra dell'edificio B, la posa delle vasche di raccolta acque superficiali ed i riempimenti atti a creare la gradonata.

Pavimentazioni, opere a verde e finiture potranno essere effettuate in parallelo su tutta l'area.

Una volta terminati gli interventi sopra descritti e relativi alle due fasi di cantiere, come riportato nel Cronoprogramma dei Lavori, verranno eseguiti i seguenti lavori:

- Realizzazione opere ambito 4;
- Realizzazione opere ambito 3;
- Realizzazione ambito 5;
- Impianti idrici ed elettrici;
- Finiture;
- Opere a verde.